



Prot. n. (lato foglio)

Giulianova, (data protocollo)

*Ordine Architetti PPC
della provincia di TERAMO*

*Ordine Ingegneri
della provincia di TERAMO*

*Collegio Geometri e Geometri laureati
della provincia di TERAMO*

*Collegio Periti industriali
e dei Periti industriali laureati
della provincia di TERAMO*

LORO SEDI

Oggetto: Necessità dell'attestazione, con apposita etichetta di "edificio predisposto alla banda ultra larga", ai sensi dell'art. 5-bis D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 ed ulteriori adempimenti.

Con preghiera di diffusione presso i propri iscritti.

Gent.li professionisti/e,

si ricorda che, a seguito di modifica del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 con D.M. 17 luglio 2025, n. 130, l'art. 5-bis del D.M. 37/2008, comma 2, prevede che:

- al termine dei lavori, su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato, il responsabile tecnico dell'impresa di cui al comma 1 rilascia, ai fini dell'adempimento degli obblighi di equipaggiamento digitale degli edifici, l'attestazione, con apposita etichetta, di "edificio predisposto alla banda ultra larga", ai sensi di quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64-100/1, 2 e 3, corredata degli allegati ove sono descritte le caratteristiche degli accessi e della infrastruttura fisica multiservizi passiva.

- tale attestazione, con i relativi allegati tecnici, è necessaria ai fini della presentazione allo sportello unico dell'edilizia della segnalazione certificata di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Tale obbligo è già contenuto nel Testo Unico edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 135-bis, che stabilisce la necessità, per gli edifici di nuova costruzione e per quelli sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, di essere predisposti alla connettività digitale.

In particolare, il TUE richiede:

- la presenza di un'infrastruttura fisica multiservizio passiva (cavidotti, canalizzazioni, spazi tecnici) interna all'edificio;
- l'installazione di un punto di accesso che colleghi la rete pubblica di comunicazione con quella interna all'edificio;
- il rilascio dell'attestazione di predisposizione alla banda ultra larga, necessaria per l'agibilità;
- la comunicazione dei dati al SINFI, a cura del responsabile tecnico.

Si ricorda, inoltre, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 380/2001, l'art. 2.56 del Regolamento Edilizio Comunale di Giulianova prevede che:

Ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio, è fatto obbligo prevedere, per gli edifici di nuova costruzione ad uso diverso da quello residenziale con superficie utile superiore a 500 metri quadrati e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015, nonché per gli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia di primo livello di cui all'allegato 1, punto 1.4.1 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 26 giugno 2015, la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto, siano essi pertinenziali o no, in conformità alle disposizioni edilizie di dettaglio fissate nel presente regolamento e, relativamente ai soli edifici residenziali di nuova costruzione con almeno 10 unità abitative, per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 per cento di quelli totali.

Da ultimo si ricorda che, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 8 novembre 2021, n. 199, i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti, prevedono **l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento** secondo i principi minimi di integrazione di cui all'Allegato III dello stesso decreto e, nello specifico, sono progettati e realizzati **in modo da garantire, tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, il contemporaneo rispetto della copertura del 60% dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva.**

Per quanto sopra si invitano i tecnici progettisti, in sede di presentazione di istanza di Permesso di costruire, di Segnalazione Certificata di Inizio Attività e di Segnalazione Certificata di Agibilità, di adempiere a quanto previsto dalle normative sopra richiamate, onde evitare richieste di integrazione con conseguenti allungamenti dei tempi di esame delle pratiche.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Raffaele Di Marcello